Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1898 — Roma — Martedì 27 Dicembre — Numero 299

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **497** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

L'autorizzazione data al Governo del Re con le leggi 27 giugno 1898, n. 233, e 10 luglio 1898, n. 282, di esercitare provvisoriamente e non oltre il mese di dicembre 1898 gli stati di previsione dell'Entrata e della Spesa per l'anno finanziario 1898-99, è estesa fino a tutto gennaio 1899 per lo stato di previsione dell'Entrata e per quelli della Spesa che il 31 dicembre 1898 non saranno ancora tradotti in legge, ferme restando tutte le altre condizioni volute dalla citata legge 27 giugno 1898, n. 233.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 25 dicembre 1898.

UMBERTO

VACCHELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il Numero **498** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero degli Affari Esteri per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1898 al 30 giugno 1899, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque

spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 25 dicembre 1898.

UMBERTO.

VACCHELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

STATO *di previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1898 al 30 giugno 1899.*

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1898 al 30 giugno 1899
	TITOLO I. Spesa ordinaria	
	CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.	
	Spese generali.	
1.	Ministero - Personale di ruolo (Spese fisse)	432,141 75
2.	Ministero - Spese d'ufficio	67,500 »
3.	Ministero - Biblioteca ed abbonamento di giornali	22,080 »
4.	Manutenzione del palazzo della Consulta	15,000 »
5.	Telegrammi da spedirsi all'estero (Spesa di ordine)	48,000 »
6.	Spese postali (Spesa d'ordine)	44,060 »
7.	Spese segrete	100,000 »
8.	Spesa di stampa	3,000 »
9.	Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria	21,000 »
10.	Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	*per memoria*
11.	Spese casuali	38,135 »
		790,916 75
	Debito vitalizio.	
12.	Pensioni ordinarie (Spese fisse)	301,000 »
13.	Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari approvato col Regio decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (Spesa obbligatoria)	7,000 »
		308,000 »
	Spese di rappresentanza all'estero.	
14.	Stipendi al personale delle Legazioni (Spese fisse)	405,000 »
15.	Stipendi al personale dei Consolati (Spese fisse)	489,814 21
16.	Stipendi al personale degli interpreti (Spese fisse)	64,046 64
17.	Assegni al personale delle Legazioni (Spese fisse)	1,261,000 »
18.	Assegni al personale dei Consolati (Spese fisse)	1,876,320 46
19.	Assegni al personale degli interpreti (Spese fisse)	79,750 »
20.	Indennità locali agli impiegati d'ordine presso i Regi uffici all'estero	15,000 »
21.	Indennità di primo stabilimento ad agenti diplomatici e consolari, viaggi di destinazione e di traslocazione	226,566 94
22.	Viaggi in corriere	40,000 »
23.	Missioni politiche e commerciali	80,000 »
24.	Indennità d'alloggio ad agenti diplomatici, fitto di palazzi all'estero	144,145 »
25.	Manutenzione di proprietà demaniali a Costantinopoli, Tangeri, Tokio, Bucarest, Madrid, Londra e Pechino	46,500 »
		4,728,143 25
	Spese diverse.	
26.	Spese per dragomanni, guardie od altri impiegati locali all'estero	230,440 »
27.	Spese di posta, telegrafo e trasporti all'estero	190,000 »
28.	Sussidi e rimpatri di nazionali indigenti e spese di ospedale ed altre eventuali all'estero	365,000 »
29.	Bandiere, stemmi, sigilli e mobili per uso esclusivo di archivio all'estero	6,000 »
30.	Indennità agli ufficiali consolari di 2ª categoria per concorso alle spese di cancelleria	8,000 »
31.	Scuole all'estero	985,000 »
32.	Sussidi vari	104,000 »
33.	Rimborso al Tesoro della spesa di cambio dei pagamenti in oro disposti sulle tesorerie del Regno (Spesa obbligatoria)	124,000 »
34.	Contributo dello Stato per le spese civili e militari delle Colonie d'Africa	8,130,800 »
		10,143,240 »
	TITOLO II. Spesa straordinaria	
	CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.	
	Spese generali.	
35.	Assegni provvisori e d'aspettativa (Spese fisse)	23,000 »
35 *bis.*	Spese per pubblicazioni del volume XIV dei trattati e convenzioni internazionali	3,500 »
35 *ter.*	Spese per la conferenza internazionale da tenersi in Roma sui provvedimenti contro gli anarchici	20,000 »
		46,500 »
	CATEGORIA QUARTA. — PARTITE DI GIRO.	
36.	Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative	170,280 »

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I.
Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali	790,916 75
Debito vitalizio	308,000 »
Spese di rappresentanza all'estero	4,728,143 25
Spese diverse	10,143,240 »
Totale della categoria prima della parte ordinaria	15,970,300 »

TITOLO II.
Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali	46,500 »
Totale della categoria prima della parte straordinaria	46,500 »
Totale delle spese reali (ordinario e straordinarie)	16,016,800 »
CATEGORIA QUARTA. — PARTITE DI GIRO	170,280 »

RIASSUNTO PER CATEGORIE

Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria)	16,016,800 »
Categoria IV. — Partite di giro	170,280 »
Totale generale . . .	16,187,080 »

Visto, d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro del Tesoro
VACCHELLI.

Il Numero **CCCLXXVII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il ricorso in data 22 febbraio 1898 inoltrato dal Prefetto della Provincia di Grosseto, inteso ad ottenere l'annullamento della deliberazione del 10 novembre 1894, confermata con l'altra del 14 novembre 1896, della Giunta Provinciale Amministrativa di Grosseto con cui aveva negato i provvedimenti, richiesti a tenore degli articoli 170 e 171 della legge provinciale e comunale, a carico di quell'Amministrazione provinciale e del Comune di Orbetello, per la iscrizione di ufficio, nei rispettivi bilanci dei detti Enti, del contributo liquidato a loro carico per le spese eseguite per l'ordinaria manutenzione del porto di Santo Stefano dal 1889 al 1893;

Considerato che per la tassativa disposizione dell'art. 175 della vigente legge comunale e provinciale raccolta in testo unico col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164, sono dichiarate obbligatorie le spese per la costruzione e manutenzione dei porti;

Considerato che alla accennata disposizione di legge hanno contravvenuto le accennate deliberazioni della Giunta Provinciale Amministrativa del 10 novembre 1894 e 14 novembre 1896;

Considerato che, per conforme avviso del Ministero, del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici nonchè del Consiglio di Stato, sono state riconosciute infondate le ragioni opposte dalla Provincia di Grosseto e dal Comune di Orbetello per la iscrizione e conseguente pagamento del contributo liquidato per le spese anzidette;

Ritenuto quindi fondato il ricorso del Prefetto di Grosseto;

Vista la legge 2 aprile 1885, n. 3095 (testo unico) e gli articoli 175, 196, 197 e 199 della legge provinciale e comunale del 4 maggio 1898, n. 164;

Sulla proposta del Nostro Ministro del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono annullate e dichiarate di niun effetto le deliberazioni della Giunta Provinciale Amministrativa di Grosseto, emesse in data 16 novembre 1894 e 14 novembre 1896, con le quali vennero rifiutati i provvedimenti di ufficio a carico di quell'Amministrazione provinciale e del Comune di Orbetello per la iscrizione e pagamento del contributo dovuto nelle spese ordinarie del porto di Santo Stefano per gli anni dal 1889 al 1893.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 dicembre 1898.

UMBERTO.

VACCHELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene i seguenti Regi decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CCCLXXVIII. (Dato a Sant'Anna di Valdieri il 25 settembre 1898), col quale la Fondazione Sartorelli-Molossi di Casalmaggiore è trasformata a scuola di lavoro con che sia mantenuta la distribuzione delle doti e sussidî elemosinieri, e sieno nello Statuto conservati i diritti dell'Abate di San Stefano per la scelta della maestra e delle fanciulle da beneficare.

» CCCLXXIX. (Dato a Roma il 4 dicembre 1898), col quale l'Asilo infantile « Gulinelli » di Copparo viene eretto in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

» CCCLXXX. (Dato a Roma il 4 dicembre 1898), col quale la fondazione « Zio Giuseppe per pensioni ad operai del cantiere navale di S. Rocco in Livorno vecchi o inabili al lavoro » viene eretta in Ente morale e se ne approva, con qualche modificazione, lo Statuto organico.

» CCCLXXXI. (Dato a Roma l'8 dicembre 1898), col quale la pia Fondazione Giovanni Domenico Polverosi è concentrata nella Congregazione di Carità di Capraia e Limite ed è trasformata agli scopi contemplati alle lettere *e* ed *f* dell'articolo 55 della legge 17 luglio 1890, n. 6972.

» CCCLXXXII. (Dato a Roma l'11 dicembre 1898), col quale si trasformano i legati del pane e Giorgio Giulini, esistenti in Rovellasca, a favore di un istituendo Asilo infantile, si erige questo in Ente

morale con la dotazione proveniente dalla detta trasformazione e si approva lo Statuto organico del nuovo Ente.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. CCCLXXXIII. (Dato a Roma l'8 dicembre 1898), col quale è data facoltà al Comune di Semiana di applicare la tassa di famiglia col limite massimo di lire 15 nel biennio 1899-1900.

Relazione ***di S. E. il Ministro dell'Interno a*** **S. M. il Re,** ***in udienza del 7 novembre 1898, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Vanzone S. Carlo (Novara).***

SIRE!

Il Prefetto di Novara riferisce che l'Amministrazione Comunale di Vanzone S. Carlo procede con la maggiore irregolarità, nel più deplorevole disordine.

Gli amministratori sono affatto incapaci e non curanti dei pubblici interessi. La segreteria lascia molto a desiderare, gli affari sono trattati senza la dovuta ponderazione e con grave ritardo, provocando continui rilievi da parte delle Autorità superiori.

In soli venti mesi si sono succeduti otto fra sindaci e ff. da sindaco, ed anche quello attuale ha dimostrato il proposito di dimettersi. La vita amministrativa del Comune può dirsi paralizzata, ed a nulla valgono i suggerimenti ed i richiami dell'Autorità Prefettizia. Pochi consiglieri intervengono alle adunanze consiliari, che perciò vanno sovente deserte per mancanza del numero legale.

Le poche deliberazioni prese sono quasi sempre inspirate da bizze e da interessi personali come viene specialmente dimostrato da quelle relative alle nomine del medico condotto.

La parte migliore della popolazione non ha fiducia nell'attuale Amministrazione, che invano si cercherebbe di raddrizzare con le elezioni suppletive.

Sono questi i motivi che mi inducono a proporre alla Maestà Vostra lo scioglimento del Consiglio Comunale di Vanzone S. Carlo, al che provvede l'unito schema di decreto.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Vanzone S. Carlo, in provincia di Novara, è sciolto.

Art. 2.

Il signor avv. Pietro Vanzina è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 7 novembre 1898

UMBERTO.

PELLOUX.

Relazione ***di S. E. il Ministro dell'Interno a*** **S. M. il Re,** ***in udienza del 7 novembre 1898, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di S. Felice Slavo (Campobasso).***

SIRE!

Mediante un'inchiesta eseguita verso lo scorcio del 1897 sull'Amministrazione Comunale di S. Felice Slavo, in provincia di Campobasso, risultarono irregolarità ed abusi che, lungi dal cessare o diminuire, sono andati sempre più aumentando.

Il Sindaco, che è in discordia con gli assessori, risiede nella Frazione Montemitro: la qual cosa produce un gran ritardo nella trattazione degli affari e spesso anche disguidi e dispersioni di carte importanti.

Enorme è il disordine di tutti i pubblici servizi, e la situazione finanziaria è addirittura disastrosa.

I debiti sono rilevantissimi, i creditori hanno sequestrato proventi di tasse, rendite e canoni.

Vi sono stipendiati e salariati in credito di varie annate dei loro assegni.

D'altra parte il Comune è creditore verso l'ex tesoriere e nulla fa per ricuperare il suo credito, malgrado gli eccitamenti delle Autorità superiori.

Di fronte a così anormale stato di cose, indispensabile ed urgente si addimostra lo scioglimento del Consiglio Comunale, che mi onoro di proporre alla Maestà Vostra con l'unito schema di decreto.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di S. Felice Slavo, in provincia di Campobasso, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Borghini rag. Egidio è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 7 novembre 1898.

UMBERTO.

PELLOUX.

Relazione ***di S. E. il Ministro dell'Interno a*** **S. M. il Re,** ***in udienza del 24 novembre 1898, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Cesena (Forlì).***

SIRE!

Allo scopo di sistemare il bilancio e di trovare i fondi necessari per far fronte al pagamento di molti lavori eseguiti negli anni decorsi, la Giunta Comunale di Cesena aveva proposto l'allargamento della cinta daziaria, anche per perequare i contribuenti dei sobborghi a quelli della città.

Ma poichè tale proposta non ottenne la piena approvazione del Consiglio, la Giunta presentò le dimissioni, non intendendo accettare le contro-proposte di coloro che volessero aumentare alcune tasse, poichè ciò sarebbe riuscito di aggravio per le classi meno abbienti.

Vani sono riusciti i tentativi di costituire una nuova Amministrazione, la quale non potrà mai formarsi nelle attuali condizioni del Consiglio. Si rende pertanto inevitabile lo scioglimento di questo, che mi onoro di proporre alla Maestà Vostra con l'unito schema di decreto.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Cesena, in provincia di Forlì, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Muscianisi cav. Filippo è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 24 novembre 1898.

UMBERTO.

PELLOUX.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ELENCO degli Italiani morti in Rosario durante il 3° trimestre 1898.

Stigliano Antonio, d'anni 20, morto il 2 luglio.
Marcenario Pietro, d'anni 68, morto il 2 id.
Forestello Orsola, d'anni 24, morta il 3 id.
Abbà Michele, d'anni 26, morto il 6 id.
Rinaldi Luisa, d'anni 50, morta l'8 id.
Bacaro Leonardo, d'anni 28, morto il 10 id.
Grosso Antonio, d'anni 48, morto il 10 id.
Manna Giuseppe, d'anni 20, morto il 14 id.
Coppa Pietro, d'anni 61, morto il 15 id.
Molinero Raimondo, d'anni 25, morto il 16 id.
Turcuni Luigi, d'anni 33, morto il 17 id.
Sacani Luigi, d'anni 70, morto il 18 id.
Maco Giacomo, d'anni 65, morto il 18 id.
Michele Francesco, d'anni 40, morto il 19 id.
Franco Antonio, d'anni 60, morto il 19 id.
Costa Giovanni, d'anni 74, morto il 19 id.
Mondaini Luigi, d'anni 58, morto il 20 id.
Perri Raffaele, d'anni 53, morto il 20 id.
Demicheli Francesco, d'anni 32, morto il 21 id.
Fussi Teresa, d'anni 52, morta il 22 id.
Migliazzo Salvatore, d'anni 29, morto il 22 id.
Cartasso Francesco, d'anni 65, morto il 26 luglio.
Volpi Giuseppe, d'anni 21, morto il 31 id.
Dego Mariano, d'anni 65, morto il 1° agosto.
Piccollo Vincenzo, d'anni 43, morto il 3 id.
Bacciadone Maddalena, d'anni 65, morta il 3 id.
Castagneto Gerolamo, d'anni 72, morto il 4 id.
Grondona Francesco, d'anni 56, morto il 4 id.
Arvori Lorenzo, d'anni 28, morto il 4 id.
Tomey Martino, d'anni 28, morto il 4 id.
Bezozzi Agostino, d'anni 48, morto il 6 id.
Taddei Anna, d'anni 62, morta il 6 id.
Raffo Giovanni, d'anni 60, morto il 9 id.
Roncari Teresa, d'anni 25, morta il 10 id.
Brusatti Giuditta, d'anni 57, morta l'11 id.
Sivori Domenico, d'anni 76, morto il 12 id.
Lorno Luisa, d'anni 25, morta il 13 id.
Di Leonardo Francesco, d'anni 66, morto il 13 id.
Bartolomeo Tommaso, d'anni 40, morto il 15 id.
Dell'Atorre Amerigo, d'anni 15, morto il 16 id.
Balducci Adelmira, d'anni 22, morta il 18 id.
Benca Natalio, d'anni 47, morto il 18 id.
Galli Gino C., d'anni 62, morto il 19 id.
Strumiglia Giuseppe, d'anni 66, morto il 20 id.
Artusa G. Anna, d'anni 36, morta il 24 id.
Vignolo Filomena, d'anni 34, morta il 25 id.
Cecchin Angelo, d'anni 22, morto il 27 id.
Tivolla Fiorina, d'anni 28, morta il 30 id.
Franco Margherita, d'anni 26, morta il 31 id.
Luini Enrico, d'anni 29, morto il 1° settembre.
Bertossi Antonio, d'anni 70, morto il 2 id.
Motalini Giovanni, d'anni 56, morto il 2 id.
Garmialdi Alessandro, d'anni 74, morto il 3 id.
Maceor Pietro, d'anni 73, morto il 3 id.
Militu Nicola, d'anni 75, morto il 5 id.
Meneghini Osvaldo, d'anni 54, morto il 7 id.
Bononi Ernesto, d'anni 41, morto il 7 id.
Layoya Angela, d'anni 45, morta il 7 id.
Percoco Domenico, d'anni 50, morto il 10 id.
Giacomasso Antonio, d'anni 37, morto il 13 id.
Gallo Lorenzo, d'anni 44, morto il 13 id.
Bidotti Antonio, d'anni 71, morto il 15 id.
Ecco Emanuele, d'anni 29, morto il 15 id.
Iamarino Anna Antonia, d'anni 30, morta il 15 id.
Pozzi Luigi, d'anni 65, morto il 20 id.
Totta Lucia, d'anni 70, morta il 23 id.
Tiscornia Giovanni, d'anni 69, morto il 23 id.
Bertucelli Annunziata, d'anni 67, morta il 23 id.
Manella Rosa, d'anni 32, morta il 23 id.
Viviani Anna, d'anni 26, morta il 26 id.
Polichelba Vincenzo, d'anni 65, morto il 26 id.
Domenichelli Angelo, d'anni 22, morto il 27 id.
Canappa Gio. Batta, d'anni 40, morto il 27 id.
Pichiello Teresa, d'anni 40, morta il 30 id.

Rosario, il 9 novembre 1898.

Il R. Console
C. BERTOLA.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizione ***fatta nel personale dell'Amministrazione carceraria:***

Con R. decreto dell'8 dicembre 1898:

Tristano cav. Giuseppe, direttore di 5ª classe nell'Amministrazione cerceraria, collocato, d'ufficio, in aspettativa per comprovati motivi di salute, a decorrere dal 16 dicembre 1898, con un annuo assegno uguale alla metà dello stipendio del quale è attualmente provvisto.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO

Trasferimento di privativa industriale N. 1908.

Per gli effetti dell'articolo 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Mécanisme moteur pour des vélocipèdes, des vagonnets de tournée, ecc. », registrata in origine presso questo Ministero al nome del signor Ljungström Birger a Stoccolma, come da attestato del 25 gennaio 1894, n. 35496 di Registro Generale, già trasferita per intiero alla New Cycle Company Limited di Londra, come da atto di trasferimento n. 1554, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 19 ottobre 1896, n. 247, fu da questa Società ceduta per intiero al sig. Robert James Loyd Lindsay Baron Wantage V. C. K. C. B. in Londra, in forza di cessione per scrittura privata sottoscritta a Londra addì 12 ottobre 1898, debitamente registrata all'Ufficio Demaniale di Milano il giorno 26 stesso mese ed anno, al n. 7611, vol. 932, foglio 120, atti privati, e presentata pel visto alla Prefettura di Milano, addì 2 novembre 1898, ore 16.

Roma, il 22 dicembre 1898.

Per il Direttore Capo della I Divisione
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 1909.

Per gli effetti dell'articolo 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Cycle ou vélocipède » registrata in origine presso questo Ministero al nome dei signori Ljungström Birger e Ljungström Frédérik di Stoccolma, come da attestato del 23 dicembre 1895, n. 40083 di Registro Generale, già trasferita per intiero alla New Cycle Company Limited di Londra, come da atto di trasferimento n. 1555, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 19 ottobre 1896, n. 247, venne da questa Società totalmente trasferita al sig. Robert James Loyd Lindsay Baron Wantage V. C. K. C. B. in Londra, in forza di cessione per scrittura privata firmata a Londra, addì 12 ottobre 1898, debitamente registrata all'Ufficio Demaniale di Milano, il giorno 26 stesso mese ed anno, al n. 7611, vol. 932, foglio 120, atti privati, e presentata pel visto alla Prefettura di Milano, addì 2 novembre 1898, ore 16.

Roma, il 22 dicembre 1898.

Per il Direttore Capo della Iª Divisione
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 1910.

Per gli effetti dell'articolo 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Procédés et appareils pour la fabrication des busettes de filature ed autres objets en pâte de papier », registrata in questo Ministero al nome del sig. Le Brun Léon a a Verviers (Belgio), come da attestato del 9 settembre 1895, n. 39552 di Registro Generale, fu trasferita per intiero alla Société Anonyme dite « Fabrique de tubes en carton » di Verviers stessa, in forza di atto privato di cessione ivi fatto addì 13 ottobre 1898, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Firenze il giorno 29 stesso mese ed anno, al n. 4079, vol. 218, foglio 16, atti privati, e presentato pel visto alla Prefetturo di Firenze, addì 3 novembre 1898.

Roma, il 22 dicembre 1898.

Per il Direttore Capo della I Divisione
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 1911.

Per gli effetti dell'articolo 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Compteur d'électricité, système C. E. L. Brown Routin », registrata in questo Ministero al nome del sig. Routin Joseph Louis, a Lione (Francia), come da attestato del 6 giugno 1898, n. 46373 di Registro Generale, fu trasferita per intiero ai sigg. François Emmanuel, a Vesinet (Francia), Kunkelmann Henry & Loubery César, a Parigi, in forza di atto privato di cessione concluso a Parigi, addì 23 ottobre 1898, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Torino il giorno 7 dell'ottobre successivo al n. 6563, vol. 131, atti privati, e presentato pel visto alla Prefettura di Torino, addì 8 novembre 1898, ore 11.

Roma, il 22 dicembre 1898.

Per il Direttore Capo della I Divisione
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 1913.

Per gli effetti dell'articolo 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Perfectionnements dans la production de la force motrice », registrata in questo Ministero al nome del sig. Guattari Carlo in Londra, come da attestato del 27 aprile 1897, n. 43876 di Registro Generale, fu trasferita per intiero alla New Motive Prower Syndicate Limited in Londra, in forza di cessione firmata dal cedente addì 29 aprile 1898 in Mons alla presenza dell'Assessore della città sig. Lescarts Jean e dalla cessionaria a Londra, addì 13 ottobre 1898, avanti il notaio H. A. E. De Pinna, debitamente registrata all' Ufficio Demaniale di Roma, il giorno 18 novembre 1898, al n. 5066, vol. 143, serie 1ª, atti privati, e presentata pel visto a quest'Ufficio speciale della proprietà industriale, addì 19 novembre 1898, ore 16.

Roma, il 22 dicembre 1898.

Per il Direttore Capo della I Divisione
S. OTTOLENGHI.

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno calcolata in conformità del R. decreto 30 dicembre 1897, n. 544.

26 dicembre 1898.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato.	5 % *lordo*	101.98 1/8	99.98 1/8
	4 1/2 % *netto*	109.11 3/8	107.98 7/8
	4 % *netto*	101.70 1/2	99.70 1/2
	3 % *lordo*	63.15	61.95

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

SPECCHIO dei prodotti telegrafici e telefonici del 1° trimestre esercizio 1898-99.

Numero d'ordine	OGGETTO DEI PRODOTTI	Dal 1° luglio a tutto settembre 1898	Dal 1° luglio a tutto settembre 1897	Differenza nell'esercizio 1898-99
	Incassi dell'Amministrazione dei Telegrafi			
1	Incassi degli Uffizi per telegrammi — spediti nell'interno dello Stato	2,285,241 96	2,248,809 79	+ 36,432 17
2	Incassi degli Uffizi per telegrammi — spediti all'estero	873,611 35	834,349 73	+ 39,261 62
3	Telegrammi internazionali. — Debiti di Amministrazioni estere.	25,481 59	50,117 96	— 24,636 37
4	Telegrammi diversi. — Debiti di Amministrazioni Italiane, di Strade Ferrate, Tramvie, ecc.	144,407 26	144,735 01	— 327 75
5	Proventi telefonici	57,533 16	53,879 31	+ 3,653 85
6	Tasse estere dei telegrammi governativi — Tasse di espresso e simili	64,634 75	30,093 88	+ 34,540 87
7	Contributo di diversi per spese telegrafiche	99,411 90	150,022 21	— 50,610 31
8	Proventi varî	1,259 67	1,513 80	— 254 13
	TOTALI . . . L.	3,551,581 64	3,513,521 69	+ 38,059 95
	Incassi dell'Amministrazione delle Poste			
9	Telegrammi affrancati con francobolli . . . L.	43,868 40	48,119 50	— 4,251 10
	TOTALI GENERALI . . . L.	3,595,450 04	3,561,641 19	+ 33,808 85

Movimento della corrispondenza telegrafica

UFIZI DELLO STATO	Num. degli Ufizi	Numero dei telegrammi spediti						
		Privati			Governativi	Di servizio		Totale generale
		all'interno	all'estero	Totale		telegrafico	postale	(Somma delle colonne 4, 5, 6, 7)
	1	2	3	4	5	6	7	8
Totale del 1° trimestre dello esercizio 1898-99	3,895	1,862,753	229,340	2,092,093	352,108	81,921	18,657	2,544,779

CONFRONTO fra

	1	2	3	4	5	6	7	8
1° trimestre 1897-98	3,895	1,862,753	229,340	2,092,093	352,108	81,921	18,657	2,544,779
1° trimestre 1896-97	3,741	1,839,583	220,896	2,060,479	325,888	72,810	18,356	2,477,533
Differenza	+ 154	+ 23,170	+ 8,444	+ 31,614	+ 26,220	+ 9,111	+ 301	+ 67,246

Movimento della corrispondenza telegrafica negli Uffici Italiani del Mar Rosso (Assab e Massaua) nel 1° trimestre dell'esercizio 1898-99.

	Telegrammi spediti										Telegrammi ricevuti			Totale dei Telegrammi spediti e ricevuti (Somma delle colonne 10 e 13)
	Privati				Governativi									
	tra i due uffizi	all'Italia	ad altri Stati	Totale	tra i due uffizi	all'Italia	ad altri Stati	Totale	Di servizio	Totale generale	dall'Italia	da altri Stati	Totale	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
Totale del 1° trimestre dello esercizio 1898-99	282	239	563	1,084	383	135	20	538	25	1,647	306	511	817	2,464

nel 1° trimestre dell'esercizio 1898-99.

Numero dei telegrammi ricevuti: dall'interno	Numero dei telegrammi ricevuti: dall'estero	Numero dei telegrammi ricevuti: Totale	Totale dei telegrammi spediti e ricevuti (Somma delle colonne 8 e 11)	Telegrammi transitati: dall'estero per l'estero	Telegrammi transitati: da Amministrazioni ferroviarie per l'estero o dall'estero	Telegrammi ricevuti: Numero dei ricevimenti	Telegrammi ricevuti: Numero delle trasmissioni	LAVORO TOTALE Somma delle colonne 12, 13, 14, 15 e 16
— 9	— 10	— 11	— 12	— 13	— 14	— 15	— 16	— 17
3,292,390	261,767	3,554,157	6,098,936	29,165	10,864	2,834,505	3,363,103	12,336,573

l'esercizio 1898-99 e 1897-98.

9	10	11	12	13	14	15	16	17
3,292,390	261,767	3,554,157	6,098,936	29,165	10,864	2,834,505	3,363,103	12,336,573
3,157,815	264,139	3,421,954	5,899,487	37,792	10,532	2,821,093	3,269,691	12,038,595
+ 134,575	— 2,372	+ 132,203	+ 199,449	— 8,627	+ 332	+ 13,412	+ 93,412	+ 297,978

Movimento della corrispondenza telegrafica negli Uffici Italiani del Mar Rosso (Assab e Massaua) in confronto fra l'esercizio 1898-99 ed il 1897-98.

	Telegrammi spediti: Privati: tra i due uffici	Privati: all'Italia	Privati: ad altri Stati	Privati: Totale	Governativi: tra i due uffici	Governativi: all'Italia	Governativi: ad altri Stati	Governativi: Totale	Di servizio	Totale generale	Telegrammi ricevuti: dall'Italia	Telegrammi ricevuti: da altri Stati	Telegrammi ricevuti: Totale	Totale dei Telegrammi spediti e ricevuti (Somma delle colonne 10 e 13)
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
1° trimestre 1898-99 . . .	282	239	563	1,084	383	135	20	538	25	1,647	306	511	817	2,464
1° trimestre 1897-98 . . .	179	436	460	1,075	273	111	46	430	27	1,532	456	582	1,038	2,570
Differenza	+ 103	— 197	+ 103	+ 9	+ 110	+ 24	— 26	+ 108	— 2	+ 115	— 150	— 71	— 221	— 106

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Avviso di concorso al posto di Direttore dell'Osservatorio geodinamico di Rocca di Papa

È aperto un concorso per titoli al posto di direttore dell'Osservatorio geodinamico di Rocca di Papa (provincia di Roma) con lo stipendio annuo di lire 3000.

I concorrenti dovranno far pervenire le loro domande in carta da bollo da lire 1,20 al Ministero di agricoltura, industria e commercio, non più tardi del 15 gennaio 1899, corredate dei seguenti documenti:

1° atto di nascita;

2° certificato di cittadinanza italiana;

3° diploma di laurea nelle scienze fisiche;

4° relazione sugli studii fatti e sulla carriera percorsa, al quale riguardo si avverte che si darà la maggiore importanza a lavori pubblicati di geodinamica ed ai servizi prestati in Osservatorii od Istituti scientifici governativi;

5° certificato di avere adempiuto a quanto prescrivono le leggi sulla leva militare;

6° certificato di buona condotta, di data non anteriore al 1° dicembre corrente, rilasciato dal sindaco del Comune di attuale residenza dell'aspirante;

7° certificato d'immunità penale di data non anteriore al 1° dicembre corrente, rilasciato dal Tribunale del circondario d'origine.

I concorrenti indicheranno nella domanda il loro indirizzo, per tutte le comunicazioni occorrenti.

Roma, addì 9 dicembre 1898.

Il Ministro
A. FORTIS.

2

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Vedomosti* di Pietroburgo, constatando con soddisfazione un mutamento nell'opinione pubblica francese, sostiene che vi sono degl'indizi di ravvicinamento tra la Francia e la Germania. Il *Vedomosti* ha da fonte autorevole che questa questione occupa attualmente la stampa e gli uomini politici di Francia. La questione dell'Alsazia-Lorena, prosegue l'organo russo, ha perduto ogni importanza. L'attività delle Potenze continentali si estrinseca ora quasi esclusivamente nei possessi coloniali dove la Francia può procedere di conserva colla Germania. La Russia vede con gioia questo miglioramento di rapporti e si presterebbe a far stringere l'accordo tra le due Potenze - avvenimento questo che agevolerebbe all'Europa il compito di esercitare la propria influenza civilizzatrice nelle altre parti del mondo. Il portare la civiltà è portare la pace, e su questo terreno il progetto dello Czar può diventare realtà.

* * *

Il *Times* reca che tre cannoniere anglo-egiziane scortarono il comandante Marchand e la sua spedizione alla sua partenza da Fashoda risalendo il Nilo, e lo accompagneranno sino alla confluenza del Sobat. Quindi il 13° reggimento egiziano è partito per occupare il paese di Sobat, posto alla confluenza del fiume omonimo con il Nilo.

Il comandante Marchand ha intenzione di risalire il fiume Sobat fino al suo affluente, il Baro, di continuare la via fluviale rimontando questo fiume fin dove è possibile, mediante il suo battello metallico « Faidherbe », che portò seco dalle rive di Loango, nel Congo francese, e di procedere per via di terra verso Addis-Abeba.

Egli spera che il residente francese in Etiopa, Legarde, gli invii, con l'aiuto di Menelik, una spedizione di soccorso specialmente per i viveri.

Infatti, i paesi da attraversare, quelli dei Nuer e degli Jambos, sono assai inospitali e pericolosi, come ebbe a sperimentarli la missione Bouvalot de Bochamps. La spedizione Marchand, del resto, non potrà raggiungere Gibuti prima del giugno 1899.

Non si comprende perchè Marchand abbia preferito questo lungo e pericoloso giro attraverso inospiti contrade, mentre gli era aperta la sicura via del Nilo fino al Mediterraneo.

* * *

Si telegrafa da Madrid al *Temps* che il Presidente del Senato e già capo della Commissione spagnuola per le conclusioni della pace, ha dichiarato francamente al Presidente del Consiglio, sig. Sagasta, che è favorevole alla riconciliazione, ad ogni costo, dei gruppi liberali siccome il solo mezzo di scongiurare lo scioglimento delle Cortes e di permettere al partito liberale di rimanere al potere.

Il sig. Montero Rios si è pure trattenuto lungamente col sig. Gamazo, capo dei dissidenti liberali. Esso gli ha esposto le ragioni della convenienza di un'intesa tra tutti i gruppi del partito liberale. Il sig. Gamazo non si è mostrato intransigente, ma si è pronunciato francamente contro ogni ravvicinamento coi personaggi, come il generale Weyler ed il sig. Romeo Robledo, che il partito liberale ha sempre combattuto.

Però i conservatori nutrono sempre la speranza che si possa costituire prossimamente un gabinetto Campos-Silvela.

Le autorità militari delle provincie telegrafano che i carlisti sono grandemente sconcertati in causa della severità delle misure preventive che producono un eccellente effetto sulla grande maggioranza della popolazione.

* * *

Un telegramma da Berlino al *Times* rammenta che le relazioni commerciali della Germania coll'Inghilterra sono regolate da una Convenzione provvisoria e dice che si vorrebbe dare al governo inglese l'occasione di studiare la tariffa autonoma che si sta preparando in Germania per affrettare la conclusione di un trattato generale di commercio. Però, aggiunge il corrispondente del *Times*, è possibile che l'accordo provvisorio venga prolungato e che non si stipuli un trattato di commercio coll'Inghilterra che nel 1903, quando scadranno i trattati di commercio tedeschi coll'Italia l'Austria-Ungheria ed altri paesi.

Il *Times*, commentando questo suo telegramma, risponde esaltando il beneficio del libero scambio per certe colonie e mettendo in rilievo i vantaggi che il commercio inglese ed il commercio tedesco trarrebbero in China con una reciprocità benevola nei territori presenti e futuri dei due paesi.

***

La maggioranza repubblicana della Commissione degli affari militari della Camera dei rappresentanti degli Stati-Uniti ha presentato, prima della proroga del Congresso, una relazione favorevole sul bill che porta l'esercito regolare a 100 mila uomini. La minoranza democratica presenterà una relazione speciale nella quale proporrà di limitare l'effettivo ordinario dell'esercito regolare a 25 mila uomini con autorizzazione al Presidente di arruolare temporariamente 50 mila uomini per il servizio nei nuovi territori.

Il Gabinetto ha esaminato l'organizzazione provvisoria che dovrebbe essere attivata nelle Filippine. Sarebbe stato deciso di nominare una Commissione militare incaricata di trattare cogli insorti e di assistere il governatore militare nell'amministrazione dell'Arcipelago.

Secondo il piano del Governo, agli indigeni verrà riservato il maggior numero di posti possibile nell'amministrazione civile. Un esercito indigeno di 20 mila uomini sarà formato sotto il comando di ufficiali americani. Delle funzioni lucrative saranno offerte ad Aguinaldo ed ai suoi luogotenenti. Le guarnigioni di Manilla, di Ilo-Ilo e degli altri porti saranno composte esclusivamente di truppe americane; le forze della polizia saranno indigene.

Il Governo americano è pronto ad affrontare qualsiasi resistenza armata che Aguinaldo volesse opporre a questo piano.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. la Regina, con le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli, assistè ieri sera allo spettacolo di apertura del Teatro Argentina, ove, con successo, venne rappresentata la grandiosa musica del Goldsmith *La Regina di Saba*.

L'elegante e numerosissimo pubblico che riempiva il teatro fece all'Augusta Sovrana ed agli Augusti Principi una imponente dimostrazione.

Pei ricevimenti del Capo d'anno. — Le LL. MM. il Re e la Regina riceveranno i componenti il Corpo diplomatico, con le rispettive signore, la sera del 30 corrente alle ore 20.

S. E. il Gran Mastro delle cerimonie, conte Gianotti, d'ordine di S. M., ha diramato gli inviti alle Autorità ed alle Presidenze dei due rami del Parlamento per il solenne ricevimento di Capo d'anno.

Alle ore 13 saranno ricevuti i cavalieri dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata, poi le Deputazioni del Senato e della Camera, i Ministri, i Generali ed Ammiragli, il Consiglio di Stato, la Corte di Cassazione, per finire con le rappresentanze del Corpo insegnante e degli Istituti scientifici.

La Mostra campionaria. — Ieri mattina al Circo Reale, ai Prati di Castello, ebbe luogo la solenne inaugurazione della Mostra campionaria.

Alla festa inaugurale intervennero moltissimi invitati, oltre un migliaio certamente. Erano presenti il Sindaco e il cav. Fattaccio per il Prefetto.

S. E. l'on. Fortis, Ministro dell'Agricoltura, scusò per lettera la sua assenza.

Le Autorità visitarono i varii banchi — numerosissimi — congratulandosi della buona riuscita della iniziativa.

Pronunziarono parole di circostanza il comm. Ettore Novelli e il cav. Ribacchi.

Ecclissi. — Questa sera avverrà una ecclissi totale di luna, che gli astronomi ed i curiosi potranno osservare ampiamente.

Il primo contatto con la penombra avverrà alle 9,23 pom., il primo contatto con l'ombra alle 10 1[1]2; l'ecclissi totale verso la mezzanotte.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è stato fissato per oggi, 27 dicembre, a lire 107,65.

Marina mercantile. — Ieri il piroscafo *Letimbro*, della N. G. I., giunse a Bombay, proveniente da Hong-Kong, il piroscafo *Sempione*, pure della N. G. I., partì da Rio-Janeiro per Marsiglia e Genova; il piroscafo *Tartar Prince*, della P. L., partì da New-York per Genova.

ESTERO

Ferrovia Sudanese. — Il proseguimento della ferrovia Sudanese fino a Kartum è stato deciso. Al presente termina a Dahila Fort allo sbocco del fiume Atbara, affluente del Nilo, 180 miglia al sud di Kartum. Sono stati ordinati i ponti necessari con capitali inglesi e molti saranno in ferro. Il principale sarà quello sull'Atbara presso la sua confluenza col Nilo ed avrà una lunghezza di circa 400 metri. Gli altri ponti saranno assai più piccoli, dovendo esser posti su canali abitualmente asciutti, ma che sono ricchi d'acqua nella stagione delle piene del Nilo.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

TANANARIVA, 26. — La peste è localizzata a Tamatava.

Dal principio dello scoppio dell'epidemia vi sono stati 108 decessi. Tra i colpiti vi è un solo europeo.

CADICE, 26. — Si ha da Tangeri che regna viva agitazione tra i marocchini di Tafilalet.

CAIRO, 26. — Essendo stata constatata l'esistenza di alcuni casi di peste nelle Indie e nel Madagascar, sono state prese misure rigorose, per quanto lo consentano le costumanze dei Musulmani, ed è stata raddoppiata la sorveglianza, per impedire che l'epidemia venga importata nell'Egitto dalle navi che attraversano il canale di Suez.

MADRID, 26. — Castelar è malato di catarro bronchiale, che si teme degeneri in polmonite.

LA CANEA, 26. — L'ammiraglio Bettolo e gli ammiragli russo, inglese e francese sono partiti oggi da Creta colle rispettive squadre.

PARIGI, 26. — La Corte d'Assise ha assolto la signora Paulmier, la quale, nel settembre scorso, tirò colpi di revolver contro il redattore della *Lanterne*, Olivier, condannandola però a quindicimila franchi per danni verso l'Olivier.

LA CANEA, 26. — Il Consiglio municipale di La Canea come omaggio di riconoscenza, ha votato di intitolare *Via Ammiraglio Canevaro* la *Via Castelli*, e di dare ad altre quattro strade i nomi di ciascuno degli Ammiragli delle quattro Potenze.

PARIGI, 26. — Il Presidente della Corte di Cassazione, Loew, si è recato al Ministero dell'interno per raccogliere la deposizione del Presidente del Consiglio, Dupuy, e vi si è trattenuto due ore.

VIENNA, 26. — Oggi hanno avuto luogo i solenni funerali della contessa Thun, con intervento delle autorità, del Corpo diplomatico, delle notabilità e di gran folla.

L'Arciduchessa Maria Teresa e l'Arciduca Ranieri rappresentavano la Corte Imperiale.

La salma sarà tumulata domani a Tetschen, nella tomba di famiglia.

BUDAPEST. 26 — Nel verbale della vertenza Banffy-Horanszky, i padrini di Horansky dichiararono che il loro primo considera il duello soltanto come una partita d'armi, riserbandosi piena libertà d'azione avendo la vertenza anche carattere politico.

I padrini del barone di Banffy non accettarono questa riserva, ma offrirono una soddisfazione cavalleresca senza alcuna condizione.

Avendo i padrini di Horanszky mantenuto la riserva suddetta, la vertenza venne dichiarata chiusa da ambe le parti.

PIETROBURGO, 27 — Il Segretario della Legazione del Transvaal, Jonkheer Van de Hoeven, ha consegnato al Ministro degli Esteri, conte de Muravieff, le lettere colle quali il Presidente Kruger lo accredita presso lo Czar come inviato straordinario e Ministro Plenipotenziario della Repubblica Sud-Africana.

PIETROBURGO, 27 — Ieri ebbe luogo il trasporto funebre del ff. di Cancelliere della R. Ambasciata italiana, Paolo Trescornia, morto ieri l'altro, ed una funzione religiosa alla quale intervennero l'Ambasciatore ed il Console generale d'Italia coi membri dell'Ambasciata e del Consolato e le notabilità della colonia italiana.

MASSAUA, 27. — Secondo le ultime notizie qui giunte dall'Altipiano, Ras Mangascià è nell'Agamè con pochi soldati.

Ras Maconnen è giunto a Makallè, donde scrisse al Regio Commissario Martini una lettera concepita in termini di cordiale amicizia.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
il dì 26 dicembre 1898

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.
Barometro a mezzodì . . . . 771,3.
Umidità relativa a mezzodì. . . . 81.
Vento a mezzodì . . . . N debolissimo.
Cielo . . . . sereno.
Termometro centigrado . . . . { Massimo 7°. 0. / Minimo 2°. 2 sotto 0
Pioggia in 24 ore . . . . mm. 0.0.

Li 26 dicembre 1898:

In Europa pressione bassa al Nord, 739 Arcangelo; elevata in Transilvania, 778 Hermanstadt.

In Italia nelle 24 ore: barometro abbassato Italia superiore fino a 3 mm.; alzato altrove fino a 4; brinate e gelate sul continente.

Stamane: cielo nuvoloso sulla Salentina sulle Isole, sereno altrove.

Barometro: quasi livellato intorno a 775.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali; cielo nuvoloso al Sud, sereno altrove.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

Roma, 26 dicembre 1898.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura Massima (Nelle 24 ore precedenti)	Temperatura Minima (Nelle 24 ore precedenti)
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	coperto	calmo	8 9	3 7
Massa e Carrara	1/4 coperto	calmo	7 5	1 0
Cuneo	sereno	—	3 4	— 0 8
Torino	sereno	—	2 5	— 3 5
Alessandria	sereno	—	2 1	— 5 3
Novara	sereno	—	5 9	— 3 8
Domodossola	sereno	—	6 8	— 7 5
Pavia	1/4 coperto	—	4 5	— 7 1
Milano	sereno	—	4 2	— 4 2
Sondrio	sereno	—	2 8	— 4 6
Bergamo	sereno	—	4 0	— 0 5
Brescia	sereno	—	4 8	— 2 4
Cremona	sereno	—	3 6	— 3 2
Mantova	sereno	—	4 4	— 4 0
Verona	sereno	—	6 0	— 5 0
Belluno	sereno	—	4 8	— 5 3
Udine	sereno	—	5 0	— 3 2
Treviso	sereno	—	4 4	— 4 5
Venezia	sereno	calmo	4 2	— 2 6
Padova	nebbioso	—	4 2	— 7 2
Rovigo	sereno	—	4 2	— 5 4
Piacenza	sereno	—	3 1	— 4 5
Parma	sereno	—	4 7	— 2 3
Reggio nell'Em	sereno	—	4 0	— 2 2
Modena	sereno	—	4 3	— 3 6
Ferrara	sereno	—	3 6	— 2 7
Bologna	sereno	—	4 2	— 1 7
Ravenna	sereno	—	5 9	— 4 2
Forlì	sereno	—	4 9	— 0 2
Pesaro	sereno	calmo	6 2	— 3 2
Ancona	sereno	calmo	6 7	— 1 8
Urbino	sereno	—	2 5	— 1 0
Macerata	sereno	—	4 5	— 0 8
Ascoli Piceno	sereno	—	5 5	— 1 5
Perugia	sereno	—	4 2	— 1 6
Camerino	sereno	—	1 4	— 2 5
Lucca	1/2 coperto	—	6 7	— 2 5
Pisa	3/4 coperto	—	9 2	— 5 2
Livorno	1/4 coperto	calmo	2 5	— 1 2
Firenze	sereno	—	7 0	— 4 0
Arezzo	sereno	—	6 4	— 3 8
Siena	sereno	—	5 0	— 3 6
Grosseto	sereno	—	8 6	—
Roma	sereno	—	8 4	— 2 2
Teramo	sereno	—	7 1	— 0 8
Chieti	sereno	—	7 0	— 4 2
Aquila	—	—	—	—
Agnone	sereno	—	2 8	— 0 9
Foggia	coperto	—	9 1	3 0
Bari	coperto	calmo	9 0	4 0
Lecce	sereno	—	8 6	2 0
Caserta	sereno	—	9 0	1 7
Napoli	sereno	calmo	8 2	4 1
Benevento	sereno	—	7 4	— 1 4
Avellino	sereno	—	7 5	— 2 2
Caggiano	coperto	—	2 5	— 2 7
Potenza	coperto	—	0 2	— 2 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	4 0	— 3 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	11 2	6 0
Trapani	coperto	legg. mosso	12 6	8 8
Palermo	coperto	legg. mosso	12 0	5 5
Porto Empedocle	1/4 coperto	calmo	12 0	6 0
Caltanissetta	nebbioso	—	9 6	1 8
Messina	sereno	calmo	10 0	8 3
Catania	1/4 coperto	legg. mosso	12 4	4 0
Siracusa	1/4 coperto	mosso	11 6	5 3
Cagliari	1/2 coperto	calmo	14 0	4 5
Sassari	coperto	—	10 4	5 0

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile*: Tumino Raffaele.